



«La forza sia con voi»

Foto Daniela Zedda

Il tramonto che colora d'arancio il cielo sopra l'Arena del Forte Village scivola via un poco alla volta lasciando il posto alla notte che per molti non è una notte qualunque, ma quella attesa da inizio estate per applaudire ed emozionarsi con la cantante del cuore che ha un nome importante: Anastacia. Wonder woman del soul, r'n'b e affini, diva ammirata e battagliera in tanti campi.

Ieri, alle 21.30, sale su un palco lungo 20 metri e per due ore non si ferma più macinando successi vecchi e nuovi a bordo di una macchina musicale che non sbaglia un colpo. La voce incredibilmente black, potente, graffiante, trascinate, custodita in un corpo dalla pelle bianca, fa di lei una figura unica come ogni artista dovrebbe esse-

La diva americana Anastacia ha travolto la platea della Forte Arena di Santa Margherita di Pula con tutta la sua grinta

re. Viaggia generosa nel tempo e nei generi (affiorano anche rock e rimandi latini), forte di un successo che dura da sedici anni. Oscilla con rinnovata convinzione tra cuore e cervello. Tiene il palco con carisma e bravura pescando da una scaletta di diciannove brani che alterna momenti ritmati e ballabili ad altri invece melodici e carezzevoli distesi talvolta in chiave acustica, spaziando da luccicanti temi del passato a canzoni più recenti come "Army of me" regalata in apertura, o "Stupid little things" tratta dall'ultimo album "Resurrection" e pro-

posta più avanti. Naturalmente a tenere banco sono i pezzi che l'hanno catapultata nel pantheon della musica internazionale e che lei lascia scorrere con la passione e la grinta di sempre. Diverte, conquista. Ringrazia in italiano un gruppo di fan che intona «sei bellissima». E in italiano canta una parte di "I belong to you". Sfilano "Paid my dues", "Cowboys & kisses", "Dark white girl", "Lifeline". C'è spazio anche per un gustoso medley dance che incatena "Good Times" e "Super freak" e altri gioiellini retrò. Il rock blues di "Left outside alone" e "One day in your life" chiude la serata. Il pubblico, 2500 persone, si riversa sotto il palco. Tutti, ora, ballano.

Carlo Argiolas

RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA

Mondo Ichnusa 2016 Ecco i grandi numeri dell'evento gratuito più pop dell'estate

Mondo Ichnusa, il giorno dopo. Ed è già tempo di bilanci. «90 mila presenze in due giornate, 6 concerti, 10 ore di musica live, un palco largo 60 metri e alto 16, uno staff di oltre 500 persone coinvolte nell'organizzazione, 10.000 posti auto nei parcheggi organizzati, 12 ambulanze e un punto medico avanzato, pulizia della spiaggia garantita ogni giorno entro il mattino successivo» sono i numeri che, calato il sipario, l'organizzazione del festival ha diffuso.

«Centottantamila piedi sulla sabbia di Marina di Torregrande hanno ballato nelle notti di Mondo Ichnusa, venerdì e sabato, al ritmo delle note» di Taurita, Train to Roots, Max Pezzali, e ancora Madh, I Ministri, Salmo, s'Urtzu e sa Mamulada di Seui con la loro danza rituale, antichissima e affascinante come non mai, Moses e la sua armonica magica.



Tra il pubblico

Grandi numeri per uno dei più grandi festival gratuiti organizzati in Sardegna. «E il successo di Mondo Ichnusa è arrivato anche sui social network». Attraverso la pagina Facebook (fb.com/ichnusa) e gli account Twitter e Instagram di Birra Ichnusa (@birraichnusa) è stato infatti possibile non solo seguire l'evento in diretta, ma anche accedere a foto e video esclusivi dal backstage del festival. «Su Facebook, la pagina di Birra Ichnusa conta 615 mila fan: per giorni la community ha atteso l'evento partecipando a un vero e proprio conto alla rovescia social. Durante il festival, la pagina ha trasmesso in diretta streaming performance e interviste. Attraverso #MondoIchnusa16, l'hashtag ufficiale di questa edizione, gli artisti protagonisti del festival e il pubblico hanno raccontato l'evento sui social, attraverso video, foto e selfie tra amici! Su Instagram sono stati condivisi più di 5000 foto dedicate alla manifestazione».

RIPRODUZIONE RISERVATA

